

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Regalate
per l'anno nuovo

un abbonamento
all'Unità

Verso un vergognoso compromesso nel Katanga?

Londra ottiene per Ciombe un salvacondotto dall'ONU

Il « buon anno » dei cosmonauti



MOSCA — I quattro cosmonauti sovietici Titov, Gagarin, Popovic e Nikolaiev durante il brindisi per il nuovo anno nel corso di un ricevimento che ha avuto luogo ieri nella capitale sovietica. Titov — nella previsione che il 1963 possa segnare nuove e grandi imprese spaziali — ha chiesto di essere il primo astronauta lanciato verso La Luna. Popovic, intanto, si è recato all'Avana

Il fantoccio, il quale è stato accolto a Salisbury dal razzista Welenski, potrà tornare tranquillamente a Elisabethville. Protesta della Conferenza panafricana

L'OPOLDAIVI 11. 30

Le operazioni militari dell'ONU nel Katanga sono terminate. Lo ha annunciato questa sera il portavoce dell'ONU, aggiungendo che le truppe delle Nazioni Unite controllano una zona di venti chilometri intorno a Elisabethville e la più remota tutti i posti di frontiera situati dalla giungla al Katanga fino agli ingressi della città. Ciombe a sua volta si è rifugiato nella foresta a sud del primo ministro dell'Elisabethville, nel quale si garantisce la sua incolumità personale e quella di alcuni dei suoi uffici. Non solo ma il governo di Ciombe, che il giorno 10, il giorno 11, e il giorno 12, ha chiesto al governo inglese, che ha il governo britannico che ha trasmesso un salvacondotto dell'ONU per il centro a Elisabethville, nel quale si garantisce la sua incolumità personale e quella di alcuni dei suoi uffici. Non solo ma il giorno 10, il giorno 11, e il giorno 12, ha chiesto al governo inglese, che ha il governo britannico che ha trasmesso un salvacondotto dell'ONU per il centro a Elisabethville, nel quale si garantisce la sua incolumità personale e quella di alcuni dei suoi uffici.



Moise Ciombe



Roy Welenski, primo ministro della Federazione della Rhodesia

Preannunciato da La Malfa

Sui prezzi incontro governo sindacati?

Il 3 gennaio riunione dell'esecutivo CGIL sul problema

Tempo di consuntivi e di previsioni sulla stampa e negli ambienti politici: il 1962, scrivono la maggioranza degli editorialisti, è stato dominato da un grosso avvenimento su scala internazionale, la crisi di Cuba, il 1963 — e si augura — dovrebbe portare a maturazione gli elementi positivi già emersi per una soluzione pacifica delle controversie in corso. Sul piano interno il fatto nuovo è stato la formazione del governo di centro sinistra, a nove mesi dalla sua costituzione tuttavia, ciò di cui si discute, prevalentemente, è della possibilità di una sua sopravvivenza fino alle prossime elezioni. In questo quadro è stato variamente interpretato l'articolo domenicale di Nenni. In genere gli organi della destra (dalla Nazione al Tempo) lo hanno valutato come una prova di « irrigidimento » di fronte alle questioni ancora in sospeso (realizzazione delle Regioni, in primo luogo) altri, come la Stampa e il Giorno sottolineano invece la possibilità di intesa che esso apre, subordinando i problemi particolari agli sviluppi generali della formula del centro sinistra.

Le diverse interpretazioni nascono da una volta ambiziosa dell'articolo di Nenni; essa sembra indicare che difficilmente prima delle riunioni del 4 (e del 5) e del 8 gennaio la posizione socialista verrà ulteriormente chiarita. Nella giornata di ieri non si sono avute altre prese di posizione politiche. È stato discusso però il testo di una intervista concessa dal ministro del bilancio La Malfa sul problema dei prezzi e sulla situazione generale economica e finanziaria. Centro della intervista di La Malfa è il rapporto « salari-prezzi ». Tra i due elementi, sostiene giustamente il ministro, non esiste un rapporto meccanico di causa ed effetto. Nel 1962, l'aumento dei redditi da lavoro dipendente, ha affermato La Malfa, ha registrato un grande balzo in avanti. Bisogna tener presente però che produttività e remunerazioni da lavoro hanno, nel tempo, andamento non parallelo. La produttività ha avuto, negli ultimi anni, un aumento continuo, mentre la remunerazione si muoveva a scatti o a gradini e con qualche ritardo sull'aumento della produttività. Il ministro, così definito il fenomeno, ha dichiarato che si propone di esaminare con i sindacati tutte le conseguenze che lo scatto dei redditi da lavoro avrà prodotto, per stabilire il comportamento necessario ad assicurare stabilità alla moneta. Egli ha escluso però che questo fenomeno possa dar luogo ad un continuo aumento dei prezzi. Questa dichiarazione del ministro sembra preannunciare a breve scadenza una riunione tra governo e sindacati sul problema dell'aumento dei prezzi. L'argomento è in effetti di grande attualità; ed è la CGIL, discuterà nella prossima riunione del Comitato Esecutivo che avrà luogo mercoledì 3 gennaio. In questa sede verranno ulteriormente precisate le proposte immediate e di struttura che i lavoratori avanzano. Una ultima parte della intervista del ministro del bilancio è dedicata ad esaminare la congiuntura internazionale, e le ultime deliberazioni del comitato interministeriale.

Metallurgici

Milano conferma: sciopero nel settore industriale

Auspicata dalla CGdL una posizione unitaria dei sindacati - Venerdì l'incontro con la Confindustria

MILANO, 30. I lavoratori milanesi del settore industriale effettueranno uno sciopero generale di protesta, qualora le trattative con la Confindustria, fissate per il 4 gennaio prossimo, non dovessero portare alla prossima conclusione della vertenza sui metalmeccanici. Questo orientamento è stato stabilito in un comunicato di sabato sera dalla segreteria della Camera del Lavoro di Milano, a conclusione di una vertenza convocata per esaminare appunto l'andamento della vertenza dei metalmeccanici. Una decisione in tal senso potrà essere presa dalla assemblea generale dei rappresentanti dei lavoratori delle fabbriche di tutti i settori industriali, convocata per le 17,30 del 4 gennaio. Dopo aver ricordato che anche il comitato esecutivo della CISL milanese ha preso recentemente una decisione analoga, il documento della segreteria camerale auspica « una immediata presa di posizione unitaria in tal senso dalle tre organizzazioni sindacali milanesi ». Nel documento, rilevato l'ostinato rifiuto confindustriale « di riconoscere un contratto moderno, legato ai legittimi diritti e alle giustificate aspettative dei lavoratori metalmeccanici », si afferma che alla base di tutto ciò « sta la posizione oltranzista assunta dall'Assolombarda, ispirata ad un atteggiamento e ad una politica padronale, inconciliabili con la moderna vita democratica ».

Allucinante tragedia in Lucania

Isolato dalla piena con la moglie morta

La donna è stata travolta mentre guadava un fiume — L'uomo s'è gettato nelle acque per salvarla ma ha potuto raccogliercene solo il cadavere

MATERA, 30. Un contadino di Montalbano Jonico, dopo aver raccolto la moglie morente dalle acque limacciose di due fiumi, e da quasi una giornata isolato su un lembo di terra con il cadavere della donna. La tempesta, che agita le acque della confluenza dei due fiumi, ha impedito sino a questa notte alle squadre di soccorso di liberare l'uomo dalla sua solitaria disperazione. I fasci di luce dei riflettori che illuminano l'isolotto rendono più sinistra la scena. Il protagonista dell'allucinante tragedia è Rocco Di Virgilio, di 28 anni, contadino dell'azienda agraria «Montebreno», che sorge sulla riva destra del fiume Aone, in territorio di Montalbano Jonico, grosso centro agricolo della provincia di Matera. La moglie dei Di Virgilio, Maria, di 25 anni, aveva trascorso il Natale con i familiari a Stigliano, ma non aveva potuto rimanere lontana dal marito nelle feste di fine anno. Questa mattina, per aver lasciato il paese per recarsi a un lavoro, è rimasta sola in casa. Un violento temporale, che si è abbattuto sulla zona, ha provocato una piena eccezionale. Maria, che era sola, è stata travolta dalle acque mentre cercava di guadare un fiume. Il marito, che si era recato a salvarla, è riuscito a raggiungere l'isolotto, che sorge sull'altra riva del fiume, non potendo disporre neppure di una passerella; lo dovette

Andare. E per farlo, si servì di un modo molto arduo: un cavallo condotto a mano da un salarato agricolo. Antonio Ugo. Dall'altra riva dell'Aone, il marito scendeva ansoso, il festuoso quando ne aveva piena ragione il poterlo, perché vedeva le acque dell'Aone e del fiume torrente Sauro paurosamente ingrossarsi. D'un tratto i timori di Rocco Di Virgilio hanno avuto drammatica conferma. La piena del fiume e del torrente hanno travolto la barchetta che ha trascinato con sé il cavallo e donna. Antonio Ugo si è aggrappato alla cresta del capo di legno che, tenuto a la parte dell'acqua, è riuscito a raggiungere l'isolotto. Rocco Di Virgilio, spiondo Maria Di Virgilio, patropello, è stata travolta lontana dalle acque. Il marito non ha avuto un attimo di esitazione, si è gettato nel fiume e si è aggrappato a una delle tronche che si diavolava all'isolotto, mentre tra le onde si agitava il cavallo. Ma, si è generoso tentato non è purtroppo talo a liberare. Quando Rocco Di Virgilio è riuscito a raggiungere l'isolotto, si è aggrappato a una delle tronche che si diavolava all'isolotto, che sorge sull'altra riva del fiume, non potendo disporre neppure di una passerella; lo dovette

Per Capodanno

Larga amnistia decretata a Sofia

In libertà tutti i detenuti politici

Dal nostro corrispondente. SOFIA, 30. Il governo ha emanato un decreto che prevede la liberazione di tutti i detenuti politici. Il decreto, che è stato firmato dal ministro della Giustizia, prevede la liberazione di tutti i detenuti politici, sia in attesa di giudizio che condannati. Il decreto è stato emanato il 28 dicembre 1962. Il decreto prevede la liberazione di tutti i detenuti politici, sia in attesa di giudizio che condannati. Il decreto è stato emanato il 28 dicembre 1962.

Comunione negli esenti di oggi, le forze dell'ONU, il numero perduto 19 uomini. Sono stati fatti prigionieri 172 katanghesi. Il movimento panafricano per la libertà dell'Africa centrale orientale e meridionale, ha annunciato un congresso a Elisabethville, ha condannato l'occupazione del Katanga. Questa eventualità appare tanto più possibile se si pensa all'incertezza che sembra caratterizzare la diplomazia americana in questi giorni. Secondo alcune fonti, Washington sarebbe rimasta addirittura sorpresa e dell'improvviso crollo di Ciombe. In altre parole, se è vero che gli americani si proponevano e si propongono di ridurre la sua ragione Ciombe (per salvare il governo di Adula), farlo cadere non rientrava nei loro piani. La caduta di Ciombe, infatti, aprirebbe

Fausto Ibba

Si sa chi colpire

Giustamente il ministro La Malfa ha sottolineato che non è l'aumento dei salari a provocare l'aumento dei prezzi. Anzi, retribuzioni più elevate possono essere un incentivo non solo a maggiori e più qualificati consumi, ma anche ad un'ulteriore espansione economica. La Malfa ricorda anche che i salari sono stati aumentati dopo forti aumenti della produttività ed anche questo è un giusto argomento per rispondere alla gazzarra della destra che vorrebbe addossare ai lavoratori e ai sindacati la responsabilità dell'aumento dei prezzi. Si può essere d'accordo col ministro del Bilancio anche quando afferma che occorre discernere quel che è permanente e quel che è transitorio nel sistema attuale dei prezzi. Le argomentazioni di La Malfa, però, si fermano al di sopra del problema. Non varcano quello che non solo appare un limite al ragionamento economico ma, forse, soprattutto, un limite all'azione politica del governo di centro sinistra. Non si può dimenticare che le fondamentali cause strutturali dello aumento dei prezzi sono state indicate ripetutamente dai sindacati (dalla CGIL, dalla CISL, dalla UIL, dall'Alleanza delle cooperative, dalla Lega delle cooperative, dai partiti di sinistra, dai gruppi politici più diversi, tranne ovviamente quelli di destra. Sulla questione della struttura dei mercati dei generi alimentari, una denuncia precisa venne — tra le altre — dal gruppo degli « Amici del Mondo » in un convegno on-line e fatti furono esposti con grande esattezza: il dominio del mercato della carne da parte di poche unità di grandi commissionari che acquistano a poco e vendono a prezzi di straripamento, il prevalere, nel mercato della frutta, delle verdure di ogni altro prodotto, di gruppi mafiosi vecchio stile i quali agiscono accanto a moderne organizzazioni monopolistiche che dotate di grandi mezzi e soprattutto di una sfacciataggine complicata con le gerarchie della DC. In questi giorni il nostro giornale ha denunciato come proprio per due prodotti colpiti dall'aumento dei prezzi, la carne e il burro, sono stati formati due cartelli che monopolizzano le importazioni e fissano a loro arbitrio i prezzi per il mercato italiano. Un discorso concreto su queste questioni non può quindi prescindere dalla domanda: cosa ha fatto il governo contro i monopoli e i speculatori chiaramente individuati? Alcuni mesi fa il governo prese misure per sanzionare i mercati nazionali; occorre avere ora il coraggio di vedere quali effetti quelle misure hanno prodotto. Analogamente per il « caro casa » cosa ha fatto e intende fare il governo contro il monopolio del cemento e gli speculatori delle aree? Purtroppo la legge calata dalla manna non è uno strumento idoneo per assolvere questi compiti. La Malfa annuncia la convocazione dei sindacati per discutere sull'aumento dei prezzi: spetterà ai sindacati, nella loro autonomia, rispondere all'invito. Stando alle cose dette da La Malfa, sembrerebbe escluso un invito da parte del governo ad una sorta di blocco dei salari, del resto già respinto da tutti i sindacati. Allora? Un incontro tra governo e rappresentanti dei lavoratori su questi problemi si presenta e coo di prospettive positive se il governo avrà il coraggio politico di affrontare con misure immediate e di struttura ed anche con provvedimenti che coinvolgono l'azione statale e quella dei Comuni — i veri responsabili della speculazione sia per quanto riguarda i generi alimentari che per le piazze delle case. Questo è il punto essenziale di tutta la questione.